

**MALTEMPO**

# Piogge intense, la Bonifica corre ai ripari

LE PIOGGE dell'ultimo fine settimana, che hanno superato la normale piovosità dell'intero mese di maggio (da giovedì a sabato, come ha rilevato Meteoromagna.com, sono caduti tra gli 80 e i 100 mm di pioggia in tutta la Bassa Romagna, a fronte di 50/60 mm che dovrebbero cadere nell'arco dei 31 giorni), hanno reso necessari interventi d'emergenza da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Interventi iniziati venerdì scorso e finalizzati ad agevolare il deflusso delle acque. I problemi si sono manifestati in particolare nei territori di Bagnacavallo e Fusignano. Nessuno è stato riscontrato nei collettori principali, mentre le criticità hanno riguardato in particolare alcuni collettori quali Cantagallo e Menata di Fusignano nel comune omonimo, Scolo Montanari, Scolo Barbavera, Ramo Barbavera, Scolo Nuovo e Fosso Vetro nel comune di Bagnacavallo e Scolo Traversagno, presso Voltana, nel comune di Lugo. In questi canali l'attività di diserbo eseguita dal Consorzio, che si svolge di solito da inizio maggio a fine novembre, è stata intensificata con interventi straordinari per dare risposta alle difficili condizioni di deflusso. Da segnalare il funzionamento a pieno regime della cassa d'espansione di Alfonsine, opera realizzata dal Consorzio, della capacità di 160mila metri cubi, grazie alla quale si è riusciti a contenere la piena nello scolo Alfonsine, preservando la sicurezza idraulica di Alfonsine. Intanto anche ieri non sono mancati nella nostra provincia piogge che hanno interessato in particolare la zona collinare e il faentino. Piogge che, stando agli esperti di Meteoromagna.com, hanno le ore contate, visto che già dal tardo pomeriggio di oggi ci sarà un miglioramento del tempo con risalita delle temperature. Uno scenario che dovrebbe protrarsi per vari giorni.

**lu. sca.**



**CANALE LUNENSE****Gli agricoltori promuovono il Consorzio**

► VALDIMAGRA

Sul delicato tema del riordino della bonifica e irrigazione regionale il Consorzio di Bonifica del Canale Lunense ottiene l'appoggio di tutte le associazioni degli agricoltori: Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Ugc- Cisl. «Siamo davvero soddisfatti – commenta il Presidente del Canale Lunense Massimo Morachioli – di questa unione di intenti espresso da tutte le associazioni perché ciò significa non siamo soli e siamo più forti in questa battaglia di razionalizzazione del sistema regionale di difesa del suolo e razionalizzazione amministrativa, con la netta di-

stinzione dei ruoli fra chi programma (regione) chi autorizza (ex province) e chi gestisce (comuni, unione di comuni e consorzi), senza più inutili sovrapposizioni. Ora attendiamo che, con l'insediamento della nuova Giunta e Consiglio regionale, ci sia da parte della Regione Liguria la volontà di proseguire celermente l'iter di approvazione della legge sul riordino dei consorzi di bonifica e irrigazione regionale». La legge, approvata in giunta regionale nel maggio del 2014, lo ricordiamo, prevede l'istituzione di 4 comprensori di bonifica che andrebbero a coprire l'intero territorio regionale (due periferici, comprensori est ed ovest,

e due comprensori del genovesato, centro-est e centro-ovest) governati da altrettanti consorzi di bonifica. «L'impegno che ci siamo presi, noi e le associazioni di categoria è preciso – spiega il Presidente - . Insieme vogliamo che la legge arrivi in fondo e lo vogliamo fare condividendo tutto il percorso anche con i territori. Chiediamo perciò alla Regione Liguria di farsi carico, sin dalle prime settimane della nuova legislatura, di istituire un tavolo di coordinamento con i territori rappresentativi dell'intera regione per arrivare alla condivisione dei contenuti e del progetto previsti nella legge di riordino dei Consorzi».



### BARBERINO Rischio esondazione Consolidamento dell'argine del Drove

COMUNE e Consorzio di Bonifica Medio Valdarno al lavoro nella prevenzione e nella manutenzione dello stato di fiumi e delle aree a rischio di esondazione nel territorio di Barberino. Tra i lavori in progetto, il rafforzamento dell'argine del torrente Drove, nell'area sud del Comune. Per un importo complessivo pari a oltre 300mila euro, l'intervento di rafforzamento, sollecitato dall'amministrazione comunale, vuole prevenire il rischio idraulico e idrogeologico. L'opera andrà ad interessare l'argine di destra del torrente, nel punto in cui le alluvioni delle scorse stagioni ne avevano indebolito la struttura, messa a rischio anche dalle tane di animali selvatici presenti in quel tratto. «Ci auguriamo - commenta il vicesindaco Giannino Pastori - che questo progetto possa partire prima possibile nel segno della stretta collaborazione tra Comune, Consorzio e cittadini».

anset



# Ok il sentiero per arrivare al lago

## E' stata completata dal Consorzio Bonifica la ciclopedonale fino al Molato costeggiando il Tidone. Bacheche con informazioni per i turisti e zone ristoro

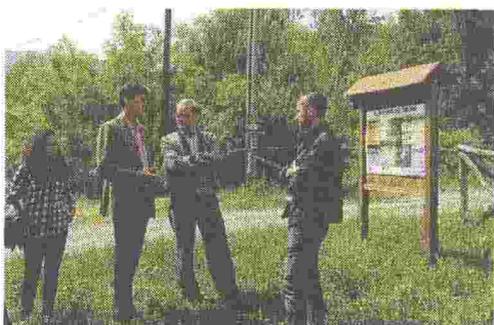
**NIBBIANO** - Con l'avvio della bella stagione il lago di Trebecco (detto anche del Molato) della diga di Nibbiano sarà pienamente fruibile da tutti gli escursionisti che amano trascorrere il tempo libero in mezzo alla natura. Tutto questo grazie ad alcuni lavori che nelle settimane scorse hanno permesso di sistemare l'ultimo tratto del Sentiero del Tidone, e cioè quel tracciato ciclopedonale lungo quasi cinquanta chilometri che dal comune di Rottofreno, (località Boscone Cusani cascina Gervavecchia) arriva fino alla diga del Molato. Il sentiero era stato inaugurato giusto un anno fa e consente di camminare, pedalare in bicicletta oppure passeggiare a cavallo

costeggiando l'asta del torrente Tidone, completamente immersi nella natura. Nelle scorse settimane il Consorzio di Bonifica ha dato corso ai lavori di sistemazione dell'ultimo tratto di questo tragitto che dal limite settentrionale del comune di Nibbiano, località Molino Lentino, arriva fino al Molato costeggiando il Tidone. «Siamo intervenuti - fanno sapere dal Consorzio di Bonifica - rendendo agibile e migliorando il tracciato anche in vista della stagione estiva, durante la quale l'utilizzo di questo percorso ippovia aumenta sensibilmente». Le opere di sistemazione del sentiero hanno riguardato in modo principale tre punti particolari del Sentiero del Tido-

ne che necessitavano di manutenzione e cioè quelli in località Molino Lentino, nei pressi del lago di Trebecco e in località Casa Grande. I tecnici della Bonifica in questi tre punti hanno reso il percorso più agevole al passaggio di pedoni e ciclisti grazie ad un'opera di ripulitura del sentiero. Sono state inoltre posizionate numerose bacheche in legno con tanto di tettoia. Queste bacheche sono utili perché forniscono ai passanti informazioni utili e aggiornate rispetto al percorso, alla presenza nelle vicinanze di aree ristoro, alla caratteristica dei luoghi che si stanno attraversando. Lungo il tracciato sono state inoltre create alcune zone di ristoro e aree pic-nic

complete di tavoli e panchine dove chi percorre il Sentiero del Tidone può sostare prima di riprendere il cammino. Nell'area di sosta vicino al lago è stata installata anche una fontanella. In tutte queste zone ristoro, e anche in prossimità di Case Meloni, il Consorzio ha costruito alcune staccionate protettive per la definitiva messa in sicurezza del tracciato. Il progetto per la realizzazione del Sentiero del Tidone è stato reso possibile grazie ad un gruppo di volontari dell'associazione Sentiero del Tidone la cui costanza, unita alle competenze messe in campo dal Consorzio di Bonifica, hanno reso possibile arrivare al completamento di quest'opera che era molto attesa.

Mariangela Milani



**Il taglio del nastro dell'ultimo tratto del Sentiero del Tidone, ciclopedonale ed ippovia che dal comune di Rottofreno arriva alla diga del Molato. A lato: uno dei cartelli informativi per i turisti**



**SAN GIOVANNI SARA' IL CONSORZIO A INTERVENIRE**

## Operazione «Borri puliti» Ecco la 'mappa' nel territorio

**IL PRIMO** di luglio scatta in tutto il Valdarno l'operazione 'Borri puliti'. La data è obbligata del primo luglio, perché secondo una disposizione della Provincia, fino al 30 giugno tale servizio di pulitura non può essere effettuato, causa la nidificazione degli uccelli e di animali in genere. Proprio il Consorzio provvederà a svolgere la pulizia dei borri dell'intera vallata. E lo farà con gli euro frutto della tassa che i cittadini pagano ogni anno al Consorzio di Bonifica. Torrenti e borri sono tanti, nelle due sponde dell'Arno. Il maggior numero di borri lo ha il pur esiguo (appena 21 kmq di estensione) territorio di San Giovanni. Proprio a San Giovanni ci sono borri in condizioni veramente disastrose, che in caso di piene alluvionali possono creare dei gravi problemi al territorio. Il borro in condizioni peggiori è quello della Madonna, in alcuni tratti completamente coperto da macchie, sterpaglie e piante di acacia e di altre specie, ove si annidano animali di ogni specie, rettili, talpe ed altri. Il borro della Madonna attraversa la città per un bel tratto. Sempre in condizioni preoccupanti ci sono i torrenti di Vacchereccia e San Cipriano. Buon lavoro è stato fatto sui borri di Riofi e Del Resco di Castelfranco, dalla loro confluenza fino all'Arno, durante i lavori della variante alla ex Statale 69.



# Opere urgenti contro la pioggia record

**BASSA ROMAGNA** Per prevenire eventuali allagamenti il Consorzio di bonifica in azione con sfalci extra

**P**erché non si ripetano gli allagamenti del febbraio scorso. I tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sono al lavoro da venerdì scorso con interventi d'urgenza e sfalci eccezionali, finalizzati ad agevolare il deflusso delle acque generato dalle piogge record di questi giorni che hanno interessato tutto il comprensorio. Le criticità, in particolare saba-

to, si sono manifestate nei territori di Bagnacavallo e Fusignano, dove, da giovedì 21 a domenica 24, si sono registrati valori di pioggia cumulata prossimi ai 100 millimetri, mentre in altre zone della Bassa Romagna le precipitazioni non hanno superato i 70 millimetri. Nessun problema è stato riscontrato nei collettori principali, essendo stata la perturbazione caratterizzata da fenome-

ni intensi ma su scala locale, mentre le criticità hanno riguardato in particolare alcuni collettori quali Cantagallo e Menata di Fusignano, Scolo Montanari, Scolo Barbavera, Ramo Barbavera, Scolo Nuovo e Fosso Vetro nel comune di Bagnacavallo e Scolo Traversagno, presso la frazione di Voltana. In questi canali l'attività di diserbo eseguita dal Consorzio, che si svolge ordinariamente da inizio

maggio a fine novembre, è stata intensificata con interventi straordinari e puntuali per dare risposta alle difficili condizioni di deflusso. Da segnalare c'è il funzionamento a pieno regime della cassa d'espansione di Alfonsine, avvenuto nelle giornate di venerdì e sabato. Grazie a questa opera realizzata dal Consorzio, della capacità di 160.000 metri cubi, si è riusciti a contenere la portata di piena dello scolo Alfonsine, preservando la sicurezza idraulica di Alfonsine.



A Bagnacavallo e Fusignano tra giovedì e domenica caduti oltre 100 millimetri di pioggia

## CONFESERCENTI OMAGGIA GIAN PIERO RAVAGLIA

Confesercenti ha commemorato ieri, nel 13° anniversario della scomparsa, la figura di Gian Paolo Ravaglia, compianto Presidente dell'associazione. Una delegazione della Confesercenti di Ravenna e Lugo ha fatto visita al cimitero di Bagnacavallo per rendere omaggio all'ex presidente.



**MATTINATA** IL FAI STANZIA 30 MILA EURO PER UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA ABBAZIA. SI FARÀ UN SENTIERO

# Monte Sacro, approvata convenzione

Il Comune affida la progettazione dell'intervento al Consorzio di bonifica del Gargano

● **MATTINATA.** Mancava l'ultimo passaggio per aderire al progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria del sentiero di accesso all'Abbazia di Monte Sacro, vale a dire l'approvazione dello schema di convenzione. Un passaggio evaso dalla giunta comunale l'altro giorno. Come si ricorderà dal 2003, il Fai in collaborazione con Intesa San Paolo promuove una iniziativa denominata «I Luoghi del Cuore», che consiste nel censimento di beni di particolare pregio appartenenti al patrimonio artistico e/o naturalistico, che i cittadini amano e vorrebbero salvare. Nella sesta edizione del progetto, svoltasi nel 2012, tra i beni che hanno ricevuto il maggior numero di segnalazioni (3° posto a livello nazionale con ben 50.071 segnalazioni) è risultata l'Abbazia Benedettina della Santissima Trinità di Monte Sacro, sita nel Comune di Mattinata. L'abbazia posta a 874 metri sul livello del mare sul rilievo montuoso denominato «Monte Sacro», fu sede di un convento benedettino dal VI al XIII secolo d.C. e, grazie all'impulso dell'abate e letterato Gregorio, ospitò una vasta biblioteca, divenendo uno dei più importanti centri culturali della Puglia del Medioevo. Attualmente, dell'originaria struttura non restano che delle rovine di vecchi edifici che componevano l'intero complesso monastico. A seguito del sorprendente risultato conseguito dall'abbazia, il Fai ha ritenuto il bene meritevole di intervento diretto da parte della Fondazione e, con nota trasmessa in data 31 luglio 2013 e indirizzata al sindaco del Comune di Mattinata, quale ente proprietario, ha comunicato l'impegno di un contributo di 30 mila euro nell'ambito del progetto «I Luoghi del Cuore», finalizzato alla realizzazione di un intervento di valorizzazione dell'Abbazia. L'amministrazione subito dopo l'insediamento si è prontamen-

te adoperata, affidando l'apposito incarico al Consorzio di Bonifica del Gargano per l'elaborazione di un progetto esecutivo. Il progetto nel complesso mira a garantire l'accessibilità del bene in modo da renderlo fruibile da parte dei cittadini e dei numerosi visitatori che, ogni anno in occasione della festività di San Benedetto, si danno appuntamento per godere delle bellezze naturalistiche e paesaggistiche racchiuse in questo luogo fantastico.

F.Trot.

**MONTE SACRO**  
Quel che resta dell'abbazia benedettina

